



Coordinamento Provinciale USB Benevento

## UN MORTO E UN FERITO GRAVE AL PRESIDIO DI STAMATTINA A NAPOLI DEI LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE NELLE SCUOLE

LUNEDI' 6 FEBBRAIO 2017 - PRESIDIO ALLA PREFETTURA DI NAPOLI - ORE 9.30



Napoli, 02/02/2017

Ci giunge notizia che stamattina a Napoli durante il blocco stradale organizzato dai confederali un lavoratore sia deceduto e un altro sia stato ricoverato in condizioni gravi in ospedale. Un folle al volante di un'auto (forse rubata) ha forzato il posto di blocco investendo i lavoratori.

Questo assassinio, che ricorda tanto quello avvenuto al lavoratore egiziano di Piacenza durante il presidio e lo sciopero USB dei lavoratori della SEAM, ditta in appalto della GLS, è la tragica conferma della insostenibile condizione che i lavoratori addetti alla pulizia e al decoro nelle scuole stanno vivendo da troppo tempo.

Ancora una volta infatti i lavoratori in appalto in questo momento sono a rischio riduzione oraria nonostante l'accordo del 28 marzo 2014 stipulato presso il Ministero del Lavoro e successivo accordo del 4 novembre 2016 stipulato a Palazzo Chigi a garanzia dei livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori in oggetto. Ancora una volta, nonostante accordi governativi, le aziende scaricano sui lavoratori i rischi di impresa minacciando riduzioni orarie e banca ore.

Tutto ciò, per quanto ci riguarda, conferma il completo fallimento delle esternalizzazione dei servizi nelle scuole e rafforza la nostra piattaforma sindacale che rivendica per questa categoria di lavoratori una vera stabilizzazione basata sul riconoscimento del servizio prestato nelle scuole e l'assunzione ATA di tutti gli addetti attualmente dipendenti delle ditte/cooperative sugli 11.500 posti accantonati.

L'USB esprime solidarietà ai lavoratori coinvolti e condoglianze alla famiglia del lavoratore deceduto e dichiara di impegnarsi alla massima denuncia dell'accaduto: violenza, ricatti, minacce, assenza di diritti e di stabilità sono la norma inaccettabile in questo settore....

**ADESSO BASTA ...** perché tali tragedie sono il prodotto del sistema della precarietà.... e chi ha responsabilità deve pagare...

Non possono essere certamente i lavoratori che per difendere un loro diritto - il lavoro stabile e sicuro - devono rimetterci la vita!

E' una vergogna dello Stato italiano che continua, ostinatamente, a tenere in piedi questo sistema di precarietà le cui condizioni di lavoro, talvolta, rasenta la schiavitù.

**USB INVITA TUTTI I LAVORATORI ALLA MASSIMA PARTECIPAZIONE AL PRESIDIO CHE SI TERRA' PRESSO LA PREFETTURA DI NAPOLI IL 6 FEBBRAIO 2017 ALLE ORE 9,30**

**TUTTI UNITI PER RIVENDICARE UNA SOLUZIONE DEFINITIVA PER UNA CATEGORIA DI LAVORATORI CHE INSEGUONO UNA VERA STABILIZZAZIONE DA PIU' DI 20 ANNI**

**LA USB CONSEGNERA' AL PREFETTO DURANTE L'INCONTRO IL "LIBRO NERO"**

[www.ottopagine.it/na/attualita/113275/auto-pirata-a-napoli-usb-e-una-vergogna-dello-stato.shtml](http://www.ottopagine.it/na/attualita/113275/auto-pirata-a-napoli-usb-e-una-vergogna-dello-stato.shtml)

